

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D. Lgs. 81/2008 art. 26)

Roma, 31 maggio 2021

***Lavori di manutenzione degli impianti tecnologici del CED seminterrato
(via Mario Carucci 99 Roma)***

*Il Datore di Lavoro Delegato
per la Sicurezza:* Michele Messina

.....

il Direttore dell'esecuzione:

.....

*Il Responsabile della Società
appaltatrice :
(per accettazione - firma e data)*

.....

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
RIF. CONTRATTO/OFFERTA	
COMMITTENTE	SOGEI
INDIRIZZO	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
DATORE DI LAVORO	DOTT. ANDREA QUACIVI
DATORI DI LAVORO DELEGATI (EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)	ING. MICHELE MESSINA
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. FABRIZIO FRANCO
NUMERO TELEFONICO UNICO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	0650253030
SOCIETÀ AFFIDATARIA	
INDIRIZZO	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
ATTIVITÀ CONTRATTUALI	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI, OPERE EDILI E ATTIVITÀ CONNESSE
DURATA CONTRATTO	365GIORNI DALLA DATA DI CONSEGNA DEL VERBALE LAVORI
AREE DI LAVORO	CED SOGEI VIA MARIO CARUCCI 99
ATTIVITÀ VALUTATE	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dalle Ditte appaltatrici che non svolgono lavori edili presso i locali di Sogei è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Si precisa che il presente documento, c.d. Duvri, potrà essere integrato sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività oggetto del contratto, predisposto dalla Società appaltatrice, che è tenuta a presentare proposte di integrazione al Duvri qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori.

Detto documento è complementare e propedeutico al Piano di sicurezza e coordinamento ex art. 100 D.Lgs.81/08 e s.m.i., elaborato dal Coordinatore per la Sicurezza per le attività contrattuali edili e di ingegneria civile di cui all'allegato X del suddetto decreto.

2. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'appalto ha per oggetto i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici del locale CED al piano seminterrato della sede Sogei di Via M. Carucci a Roma.

Gli interventi riguarderanno:

- Realizzazione del nuovo impianto di condizionamento del locale CED;
- Realizzazione del nuovo impianto di evacuazione fumi del locale CED;
- Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione normale e di sicurezza del locale CED;
- Realizzazione del nuovo Impianto TVCC di sicurezza del locale CED.

Con riferimento ai lavori dell'adeguamento dell'impianto evacuazione fumi e condizionamento, illuminazione e TVCC di sicurezza, è stato redatto un apposito progetto esecutivo dalla società Transtech S.r.l., consegnato a Sogei ad aprile 2017.

Tale progetto è stato in data:

- 16.05.2017 - verificato dalla società di ingegneria Studio Amati S.r.l.;
- 27.06.2017 - validato dal RUP;
- 18.10.2017- approvato dal CTA (Comitato Tecnico Amministrativo) del Provveditorato 00.PP.

Le attività contrattuali sono descritte in dettaglio all'interno del capitolato tecnico allegato.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori a perfetta regola d'arte è stabilito in complessivi 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni della la Ditta appaltatrice (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare la Ditta appaltatrice e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (rischi in uscita);
- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) Sogei richiede i seguenti documenti:

- Certificato CCIAA (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo). Sogei si riserva di richiedere ulteriori informazioni specifiche riguardo al rispetto delle indicazioni generali contenute nel D.Lgs.81/08 e s.m.i. prima dell'avvio delle attività contrattuali;
- Durc (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo).

La ditta appaltatrice dovrà inoltre:

- Elaborare un proprio documento di valutazione del rischio esclusivamente riferito ai soli rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto e aventi impatto interferenziale, con in evidenza l'elenco delle attrezzature, dei prodotti chimici, comprensivi di tutte le relative schede di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati, contenente le informazioni di cui all'Allegato XV 3.2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.; andrà acquisita analoga documentazione a cura di eventuali ditte sub-appaltatrici e sub-affidatarie.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la predisposizione del presente Documento, si è effettuata una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali, tenuto conto della natura delle attività contrattuali, per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro dove dovrà operare il personale della Ditta appaltatrice, pericoli che potrebbero tradursi in rischi per la stessa ditta.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato, in base alla propria esperienza in materia, le attrezzature che la Ditta appaltatrice utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha tenuto conto che la Ditta appaltatrice dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
- ha tenuto conto che l'esposizione al rumore rappresenta un rischio proprio della ditta appaltatrice, connesso alla specificità dell'appalto;
- ha tenuto conto che i lavoratori esposti a valori eguali o superiori ai valori inferiori di azione vengano informati e formati in relazione ai rischi e vengono forniti di dispositivi di protezione individuali, che devono obbligatoriamente indossare per esposizioni che eccedono i valori superiori di azione;
- ha tenuto conto che il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione e quelli esposti a livelli maggiori dei valori inferiori di azione, su loro richiesta;
- ha tenuto conto che nelle aree di espletamento delle attività contrattuali, ubicate all'interno del CED seminterrato della sede di via Carucci 99, potrebbero essere superati i valori limite inferiori e superiori di esposizione al rumore, per l'incertezza dei livelli di esposizione personale dei lavoratori in appalto, al momento non prevedibili, in quanto non si conosce l'effettiva durata di stazionamento nei singoli locali, la turnazione e la possibile presenza di lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio;
- ha tenuto conto che laddove l'esposizione giornaliera al rumore varia significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile considerare il livello di esposizione settimanale;
- ha tenuto conto che nel caso di variabilità del livello di esposizione settimanale va considerato il livello settimanale massimo ricorrente;
- ha tenuto conto che le attività che comportano una elevata fluttuazione dei livelli di esposizione personale, il datore di lavoro può attribuire a detti lavoratori un'esposizione al rumore al di sopra dei valori superiori di azione, come disciplinato dall'art. 191 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. garantendo loro le misure di prevenzione e protezione ex art. 192 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e, in particolare, la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, informazione e formazione, controllo sanitario;
- ha ipotizzato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno delle sedi è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- che le attività contrattuali all'interno delle aree di lavoro sono effettuate dal Fornitore esclusivamente previo coordinamento con il Direttore dell'esecuzione Sogei e alla presenza di personale da esso indicato;
- ha stabilito che qualora Sogei debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili della Ditta appaltatrice e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze;

- nelle aree di transito veicolare e di carico/scarico gli automezzi dovranno circolare a passo d'uomo, rispettando le regole del codice stradale, prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di pedoni e altri mezzi;
- la movimentazione di apparecchiature e attrezzature avviene di norma attraverso aree comuni, in cui è prevedibile la presenza di personale di altre ditte, per cui si richiede la massima cautela;
- il personale deve essere informato formato ed addestrato in relazione alle attività contrattuali, ivi compreso all'utilizzo degli eventuali DPI previsti che è tenuto ad utilizzare e su cui deve essere effettuata regolare manutenzione, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- il personale deve essere sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria, con le periodicità previste dai rispettivi protocolli sanitari, con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose, nonché l'effettuazione di lavorazioni mediante l'utilizzo di fiamme libere o che comunque possano essere causa di innesco di incendio/esplosione devono essere preventivamente autorizzate;
- è obbligatorio rispettare le procedure vigenti nelle sedi interessate dalle lavorazioni, compreso i piani di emergenza e soccorso sanitario.

A tal fine le Ditte appaltatrici:

- Dovranno effettuare un sopralluogo preventivo congiuntamente al Committente, finalizzato agli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori
- Dovranno adottare le procedure di gestione delle emergenze e di primo soccorso sanitario elaborate dal Committente

Le Ditte appaltatrici si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- Obbligo di fornire a Sogei, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
- Obbligo ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs.81/08 e s.m.i. nonché tutte le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
- Obbligo ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni detto documento c.d. Duvri, elaborato per le attività rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
- Obbligo ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza, per le attività contrattuali rientranti nel titolo IV del D.Lgs.81/08 ed elencate nell'allegato X del suddetto decreto; detto obbligo è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
- E' obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda.
- Nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo, salvo nei locali autorizzati;
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81.

- La Ditta appaltatrice dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (<http://www.sogei.it>) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL.
- La Ditta appaltatrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- E' vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Dall'analisi dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi delle sedi Sogei si identificano, in ottemperanza al comma 1 lettera b dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle seguenti tabelle, i fattori di rischio e le informazioni sui rischi specifici che possono sussistere negli ambienti delle sedi Sogei in cui verranno svolte le specifiche attività dell'appaltatore, addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività del Fornitore e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

I relativi livelli di rischio sono compatibili con le attività lavorative normalmente svolte (rischio basso) e che, laddove valutabili, i valori di azione risultano inferiori ai limiti di legge, con le eventuali eccezioni riportate nelle tabelle seguenti.

In particolare nella prima tabella (Tabella 1) sono riportati i fattori di rischio standard comuni a tutti gli ambienti delle sedi Sogei, opportunamente valutati nel contesto del DVR aziendale. Tra questi ultimi ve ne sono alcuni che presentano ulteriori rischi specifici identificati nella seconda tabella (Tabella 2).

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità "P": Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc.);
- Danno "D": potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO “P”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore “R” di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12

2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO
$2 < R < 6$	BASSO
$R \leq 2$	TRASCURABILE

Tabella 1

Fattore di rischio	Descrizione/Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Ambienti di lavoro	Scivolamento, inciampo, cadute a livello, urti, impatti, rischio fisico/chimico/biologico, microclima, illuminamento, qualità aria indoor, caduta di materiale dall'alto R=2	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione manutenzione. I pavimenti degli ambienti di lavoro non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il transito di persone e mezzi di trasporto. segnaletica di sicurezza monitoraggio periodico dei parametri ambientali
Vie di circolazione/vie di esodo	Investimento, incidente R=2	<ul style="list-style-type: none"> laddove possibile separazione percorsi pedonali esterni da traffico veicolare mediante segnaletica di sicurezza operazioni carico/scarico merci effettuata in aree delimitate, utilizzando dispositivi sonoro/luminosi e segnaletica gestuale limite velocità automezzi (procedere a passo d'uomo) mantenere sgombre le vie di esodo

		<ul style="list-style-type: none"> segnalare la pavimentazione scivolosa per sversamenti accidentali di liquido o altre cause, mediante segnaletica di sicurezza
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio R=6	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio misure di sicurezza compensative in caso di fuori servizio degli impianti di protezione antincendio idonea climatizzazione dei locali esercitazioni periodiche antincendio designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro
Rischio di elettrocuzione	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche e presenza di apparecchiature elettriche ed impianti sotto tensione R=6	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi impianti elettrici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, secondo la norma CEI 64-8, dotati di adeguate protezioni contro il contatto diretto e il contatto indiretto, quali il collegamento a terra delle parti in tensione e delle strutture metalliche, gli interruttori differenziali e magnetotermici, l'utilizzo di materiali isolanti impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Tabella 2 (CED seminterrato sede via Mario Carucci 99)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione adottate da Sogei
Rumore – ventole di raffreddamento degli apparati informatici	Possibile superamento del limite inferiore dei valori di azione R=6	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione monitoraggio periodico dei livelli sonori accesso limitato anche

		mediante turnazione del personale <ul style="list-style-type: none"> • regolare manutenzione delle apparecchiature rumorose dislocate • si consiglia la messa a disposizione di dispositivi di protezione dell'udito • installazione di idonea segnaletica di sicurezza
Microclima	Ambienti climatizzati con $T < 20^{\circ}\text{C}$ R=6	<ul style="list-style-type: none"> • adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione • utilizzo di abbigliamento idoneo

Nelle tabelle successive (Tabella 3) sono evidenziati i rischi prevedibili immessi dalle lavorazioni della Ditta appaltatrice, stimati sulla base della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata. Detta valutazione sarà eventualmente aggiornata con le informazioni contenute nel piano operativo di sicurezza, redatto dalla ditta appaltatrice e dalle eventuali ditte subappaltatrici/subaffidatarie, che deve essere consegnato a Sogei prima dell'avvio delle attività contrattuali.

Tabella 3 (Rischi immessi dalle lavorazioni della Ditta appaltatrice)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta appaltatrice
Rischi trasversali dovuti alla presenza contemporanea di lavoratori di più imprese all'interno delle aree di lavoro	Contatto rischioso	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • delimitare l'area di lavoro mediante opere provvisorie e segnaletica di sicurezza onde evitare l'ingresso al suo interno di persone non autorizzate (vedi costi della sicurezza); • dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli ecc. di idonei contenitori per riporre gli attrezzi e gli utensili di lavoro;
Ambienti di lavoro	Scivolamento causato da sversamento accidentale di liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • segnalare il pericolo con cartello a cavalletto da posizionarsi nelle zone a monte e a valle del punto interessato (vedi costi della sicurezza). Il cartello va rimosso al ripristino della situazione normale
Rischi durante lavori in quota	Lavori ad altezza superiore di 2 metri	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • utilizzare mezzi di sollevamento, attrezzature e dispositivi di protezione individuali/collettivi idonei (vedi piano operativo di

		<p>sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • delimitare l'area pericolosa • interrompere le attività a cielo aperto in caso di forte vento e avverse condizioni metereologiche
Aree comuni	Incidenti/investimenti lungo le vie di circolazione esterne ed interne utilizzate anche dal personale Sogei e di altre ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente formato ed addestrato • rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada • parcheggiare i mezzi nelle aree appositamente assegnate • effettuare le operazioni di carico scarico con cautela, verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti), segnalando la presenza mediante i mezzi di segnalazione acustico luminosi in dotazione ai mezzi ed utilizzando la segnaletica di sicurezza per delimitare le aree pericolose • effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale • nella movimentazione interna di attrezzature, materiali, apparecchiature ecc, lungo le vie di circolazione interne, assicurare la stabilità del carico e utilizzare mezzi di trasporto dotati di opportune sponde di contenimento • non lasciare mai materiali o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito e di esodo • il materiale e le attrezzature vanno trasportati in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo da non creare situazioni di pericolo a terzi
Rischio biologico	Smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio; interventi che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • rispetto dell'ordine e della pulizia • evitare di ostruire le vie di esodo • utilizzo di attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente • divieto di fumo • nel caso di interventi che comportano l'uso di fiamme libere

		<p>(ad esempio saldatura di parti metalliche), laddove non sia possibile lo sfasamento spazio temporale effettuando gli interventi in locali segregati va richiesta l'autorizzazione al Committente/Datore di lavoro e dovranno essere prese le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ delimitare l'area di lavoro ○ rimuovere dalla zona d'intervento i materiali infiammabili eventualmente presenti ○ predisporre gli eventuali dispositivi di protezione (schermi ecc.) ○ assicurare la presenza di un numero idoneo di estintori, al caso ricorrendo a dotazioni aggiuntive
Elettrico	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione; in particolare le persone qualificate come "idonee" possono effettuare lavori sotto tensione, le persone "esperte" lavori in prossimità di parti attive non isolate, mentre le persone "avvertite" possono intervenire solo su impianti fuori tensione • attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, marcate CE ed in buono stato di conservazione • utilizzare per l'alimentazione cavi privi di danneggiamenti, strappi o lacerazioni della guaina di isolamento • le attrezzature portatili devono essere dotate di doppio isolamento
Fisico	Emissione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni di rumore • valutazione rischio rumore effettuata anche mediante indagini fonometriche • effettuare le attività rumorose rispettando gli orari concordati col committente • sfasamento temporale delle attività critiche
Chimico	Manipolazione ed inalazione	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione

	prodotti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> consegnare al Committente copia delle schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici pericolosi utilizzati
Emissione di polvere	Attività connesse di natura edile	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione segregazione delle recinzioni mediante la messa in opera di teli specifici per il contenimento delle polveri (vedi costi della sicurezza) regolare pulizia delle aree di cantiere anche utilizzando stracci umidificati dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti
Macchine, attrezzature e mezzi d'opera	Rischi ferite	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione assicurare i requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs.81/08 e s.mi. certificazione sulla base della vigente normativa manutenzione periodica al fine di evitare infortuni di natura meccanica agli operatori o a terzi stoccare le attrezzature pericolose in aree inaccessibili a terzi utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza di proprietà o regolarmente noleggiate, conformi alla normativa vigente (vedi piano operativo di sicurezza) I lavoratori devono essere adeguatamente informati formati ed addestrati anche all'utilizzo di eventuali DPI previsti (in adempimento dell' art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere conferite dalla ditta appaltatrice: è fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzature di proprietà del Committente/Datore di lavoro.

5. VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, e saranno concordate e coordinate, con particolare riferimento alla prima riunione di coordinamento e alla presa visione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali da parte della Ditta appaltatrice.

Nel corso della riunione Sogei illustrerà, fra l'altro, le procedure d'emergenza incendi e primo corso sanitario che la Ditta appaltatrice dovrà far rispettare dal proprio personale presente nella sede di espletamento dell'attività contrattuale.

Alla prima riunione di coordinamento/cooperazione dovrà partecipare, oltre al referente della Ditta appaltatrice, il Coordinatore per la sicurezza.

In base all'andamento dei lavori potranno seguire ulteriori riunioni.

Di norma le misure di sicurezza specificate rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione/formazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e del Committente e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo.

Tuttavia, nelle aree interessate dall'appalto, oltre al personale della ditta appaltatrice, possono essere presenti i dipendenti di Sogei e di altre ditte appaltatrici (rischi da contiguità fisica).

Fermo restando che Sogei si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che i suddetti rischi, generati dal potenziale contatto rischioso fra lavoratori di più ditte all'interno delle aree di lavoro, sono così quantificabili, utilizzando la matrice dei rischi:

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Area di lavoro e aree comuni, in cui è possibile la presenza di lavoratori di Sogei e di altre ditte	urti/contatto, all'interno dell'area cantiere e delle aree comuni, ferite causate da attrezzature di lavoro $R = P \times D = 2 \times 3 = 6$	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza (cartelli di avvertimento) • Delimitazione delle aree di lavoro e delle aree di stoccaggio delle attrezzature di lavoro e dei materiali mediante opere provvisorie per evitare la compresenza, anche casuale, di soggetti estranei alle lavorazioni

Dette misure di sicurezza, compreso le riunioni di coordinamento, sono quantificabili come costi della sicurezza, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenti, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, deve essere effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica di prezzi o listini ufficiali vigenti.

Le aree di lavoro interessate dalle attività contrattuali sono pianificate secondo un cronoprogramma operativo, anche al fine di garantire sempre la funzionalità degli impianti e, in definitiva, le normali attività lavorative del Committente.

Pertanto le aree di lavoro verranno delimitate mediante recinzioni mobili.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi della sicurezza si è fatto riferimento al prezzario della Regione Lazio, anno 2020 e a una durata contrattuale di 365 giorni.

In sede ricognitiva è stata considerata un'area cantiere di perimetro circa 100 m.

Rapportando la superficie totale del CED seminterrato (circa 4000 mq) alla superficie della delimitazione del cantiere mobile (circa 625 mq) è possibile valutare approssimativamente il numero dei montaggi e smontaggi della recinzione mobile che saranno effettuati nel corso delle attività contrattuali.

Per quanto evidenziato, relativamente ai rischi da interferenze, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad **€ 3037,2 (tremilatrentasette/2)** così individuati:

- circa n. 1 cartello riportante indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D.Lgs.81/08 e s.m.i., in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, dimensioni mm 500 x 700: **€ 11,00 (undici/00);**
- circa n. 10 cartelli di segnaletica di sicurezza, conformi al D.Lgs.81/08 e s.m.i., in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, dimensioni mm 400 x 400: **€ 18,36 x 10 = 183,6 (centottantatre/6);**
- recinzione mobile prefabbricata costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata da disporre su basi in PVC di perimetro pari a circa 100 m (dimensioni circa 335 x 195h):
 - montaggio, smontaggio e nolo primo mese: **€286,00 (duecentoottantasei/00)**
 - nolo per ogni mese successivo: **€ 440,00 (quattrocentoquaranta/00)**
 - circa n. 6 montaggi e smontaggi successivi al primo: **€ 198 x 6 = 1188,00 (millecentoottantotto/00);**
- circa n. 50 basi in PVC per recinzione: **€ 2,52 x 50 = € 126,00 (centoventisei/00);**
- fornitura e posa in opera di circa 200 mq di teli per contenimento polveri per segregazione di recinzioni, continui, almeno una legatura ogni mq di rete: **€ 390,00 (trecentonovanta/00);**
- riunione di coordinamento/cooperazione con 2 soggetti (coordinatore per la sicurezza e rappresentante della Ditta appaltatrice): **€ 206,3 x 2 = 412,6 (quattrocentododici/6).**

6. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

All'interno delle sedi di lavoro il personale della ditta appaltatrice dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza elaborate da Sogei.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi e dei riferimenti telefonici di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

7. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente Duvri in quanto documento dinamico, sarà oggetto di aggiornamento/integrazione a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da

attività al momento non valutabili imputabili alla Ditta appaltatrice o a Sogei o ad altre ditte che in futuro potrebbero svolgere attività lavorative all'interno delle aree in cui è prevista la presenza di personale della Ditta appaltatrice.

Prima (ovvero nel corso) della esecuzione della prestazione il presente documento sarà aggiornato/integrato a seguito di riunioni di coordinamento/cooperazione promosse dal Committente.